

I CONTADINI AL CAROVITA DAY *26/11/2005 Siamo qui perchè*

come cittadini siamo anche noi colpiti dall'aumento dei prezzi ai consumi, delle tariffe e dei servizi, dalla precarizzazione e dall'indebolimento dei diritti. Per questo sosteniamo le richieste dei COMITATI PER LA IV SETTIMANA, a cominciare da quella di un paniere di prodotti di prima necessità da mettere in vendita alla fine del mese al 50% del normale prezzo di vendita come una delle risposte ai bisogni sociali delle famiglie.

come agricoltori siamo mobilitati in tutt'Italia per rivendicare il diritto a produrre, un prezzo giusto per i produttori e per i cittadini, la funzione sociale dell'agricoltura.

In realtà i cittadini tutti stanno correndo il rischio della perdita del nostro grande patrimonio di lavoro che sono le nostre aziende agricole. Ogni tre minuti nell'Europa dei quindici chiude un'azienda agricola e per l'Italia negli ultimi cinque anni si stanno perdendo 750.000 addetti in agricoltura. Se continua così, l'Italia si trasformerà in un grande mercato di consumi di prodotti alimentari ma non di produzione del cibo.

Saremo tutti più poveri, più dipendenti dall'estero, più esposti al dominio delle multinazionali che, dopo aver sfruttato il lavoro dei contadini del Sud ed aver spesso saccheggiato le loro risorse e devastato i territori, ci impongono un cibo a caro prezzo per chi può comprarlo o che è un incubo per chi non può.

La nostra battaglia, al contrario, è per la funzione sociale dell'agricoltura che, per noi, è resa possibile dal reddito dell'azienda agricola. Reddito che da troppi anni ci è sempre più negato.

UN QUINTALE DI GRANO 15 ANNI FA CI VENIVA PAGATO 38.000 LIRE ED UN KG DI PANE COSTAVA UNA MEDIA DI 2000 LIRE..... OGGI UN KG DI PANE COSTA ANCHE 4 EURO ED UN QUINTALE DI GRANO CI VIENE PAGATO 12 EURO.

In fondo a questa strada c'è la morte delle aziende agricole, la perdita di tanti posti di lavoro ed un territorio desertificato ed esposto all'abbandono sociale. Per questo vi chiediamo di essere con noi e di batterci insieme.

- ✚ Chiediamo un cambiamento delle politiche agricole a favore del lavoro, dei consumatori e del territorio
- ✚ Chiediamo che i soldi della PAC (Politica Agricola Europea) vadano a finanziare davvero la qualità del cibo sostenendo il reddito dell'azienda produttrice e permettendo ai consumatori di comprare a prezzi giusti
- ✚ Chiediamo alle Regioni di istituire i tavoli sulla sovranità alimentare coinvolgendo anche gli agricoltori autorganizzati, le rappresentanze dei consumatori, dei cittadini, dei lavoratori precari e senza lavoro con il prioritario obiettivo di assicurare l'esistenza economica e sociale delle aziende agricole, la tutela del territorio, la promozione di produzioni di qualità, lo sviluppo dei mercati locali, della filiera corta (produttore-consumatore)
- ✚ Chiediamo ai Comuni italiani, anche aggregati tra loro, di mettere a disposizione dei contadini, dell'artigianato e delle attività sociali, adeguati spazi attrezzati per la compravendita di prodotti locali con una puntuale vigilanza relativamente alla sicurezza, la qualità ed i prezzi.
- ✚ La GDO deve assicurare di acquistare innanzitutto tutta la produzione disponibile di prodotti agro-alimentari e zootecnici nazionali, prima di rivolgersi alle produzioni e ai mercati internazionali, garantendo una giusta remunerazione dei produttori agricoli italiani;
- ✚ Chiediamo che le Regioni si impegnino nel futuro e per il pregresso a trattare con la gdo e l'intero sistema distributivo la sottoscrizione di clausole sociali quali l'acquisto di prodotti nazionali e la giusta remunerazione dei produttori agricoli anche attraverso l'istituzione di tavoli di mediazione tra Regione, agricoltori, GDO e rappresentanze dei cittadini consumatori/lavoratori.

**GTA (Gruppo Trasversale Agricoltori)
COPAS (Coordinamento Pastori Sardi)
Foro Contadino Altragricoltura**

CNCA coordinamento nazionale comitati agricoli autoconvocati

Con il sostegno dell'ACU associazione consumatori utenti